

Il cortile dell'ex night club a Besnate diventa una discarica

Pubblicato: Venerdì 10 Giugno 2022



La Polizia Locale di Gallarate ha denunciato nei giorni scorsi alla Procura della Repubblica di Busto Arsizio **una donna di origine cinese**, ritenuta responsabile dell'**abbandono di un grande quantitativo di rifiuti (in parte pericolosi)**, all'interno di un'area privata, un ex night club.

L'articolata indagine ha avuto origine a seguito di **una richiesta di collaborazione da parte del Comune di Besnate**, sul cui territorio era stato accertato uno sversamento di materiali, alcuni dei quali recavano tracce che riconducevano ad un ex locale notturno presente sul territorio di Gallarate e la cui attività risulta cessata da diversi anni.

Effettuati gli approfondimenti del caso, il **RUS (Reparto Unità Specialistiche)** recentemente costituito per **contrastare illeciti in campo ambientale ed edilizio**, ha riscontrato la presenza nelle aree esterne di pertinenza del locale ubicato in una zona periferica della città, di **cumuli di macerie derivanti da opere di demolizione, parti di serramenti, complementi di arredo**, componenti di un impianto di climatizzazione ed un consistente numero di lampade al neon.

La legale rappresentante della società proprietaria dell'area, ascoltata dagli agenti, ha negato responsabilità e ha dato la colpa, senza tuttavia fornire riscontri, a una fantomatica ditta in fase di costituzione, intenzionata ad aprire in tale luogo un'attività di ristorazione. La raccolta delle fonti testimoniali e gli accertamenti compiuti dal RUS presso gli uffici comunali hanno di fatto confermato comunque **la responsabilità dell'azienda proprietaria dell'area**, con conseguente denuncia a piede libero della donna, legale rappresentante della società, con sede legale a **Somma Lombardo**.

La donna **dovrà rispondere del reato previsto dall'articolo 256 del Testo Unico Ambientale** che punisce le imprese che si rendono responsabili dell'abbandono di rifiuti pericolosi, con l'arresto da sei mesi a due anni e l'ammenda da 2600,00 a 26.000,00 euro.

Qualora le risultanze investigative venissero confermate in sede processuale, la società responsabile del fatto reato sarà chiamata a rimuovere a proprie spese i rifiuti ed a conferirli (avvalendosi di ditte specializzate) presso piattaforme ecologiche autorizzate.



«Ancora una volta la polizia locale ha identificato, denunciato e sanzionato il soggetto che ha commesso degrado ambientale tramite l'abbandono di rifiuti» spiega l'assessore alla sicurezza **Francesca Caruso**. «**Il Rus si sta concentrando molto su questi tipo di reati ambientali** che – ricordo – sono severamente vietati e puniti con sanzioni amministrative e, in alcuni casi, anche penali».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it